

FORZA ITALIA ALL'ATTACCO

# «Cambiare squadra non serve: ora tutti a casa»

**Martedì, in consiglio comunale, l'opposizione chiederà ufficialmente al primo cittadino di fare subito un passo indietro**

MARTEDÌ, in consiglio comunale, il centro destra presenterà ufficialmente richiesta di dimissioni al sindaco Marta Vincenzi. La forma sarà quella di un articolo 55, che darà a tutti la possibilità di parlare.

«Chiederemo alla Vincenzi, che a parole si è sempre detta interessata al bene di Genova, di fare un passo indietro», dice Raffaella Della Bianca, capogruppo di Forza Italia a Tursi.

«Troppo grave - continua Della Bianca - il danno politico e di immagine provocato da questa vicenda giudiziaria, che ha portato in carcere il portavoce del sindaco e messo nel mirino dei magistrati due assessori scelti direttamente dalla Vincenzi».

Solo palliativi, secondo il leader degli azzurri in Comune, le contromisure di cui si è parlato ieri nella riunione di maggioranza. Ovvero: un rimpasto profondo della giunta, forse con un robusto innesto di tecnici, e la creazione di una nuova compagine maggiormente svincolata dai partiti e più in linea con le preferenze del sindaco. «In realtà, non cambierebbe niente», continua Della Bianca: «Non dimentichiamo che anche nella designazione della giunta attuale, a partire dai tre

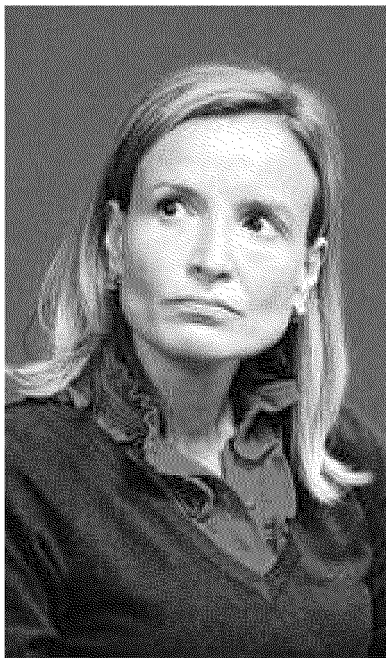
nomi coinvolti nell'inchiesta, hanno molto più pesato i voleri del sindaco di quelli dei partiti».

Le dimissioni, insomma, sono una strada obbligata per la minoranza. «È l'unico modo per evitare la paralisi totale della macchina comunale», insiste Della Bianca: «Già si è fatto molto poco in questo primo anno ma il rischio, in seguito al rimpasto, è quello di fare ancora meno. Intanto perché cambiare gli assessori significa creare una

schiera di scontenti che possono avvelenare ancora di più il clima, già molto pesante di questi giorni». La responsabile di Forza Italia teme anche «la paralisi completa del consiglio nei prossimi quattro anni». Un pericolo concreto a fronte «dell'oggettiva debo-

lezza del sindaco, alla luce degli ultimi avvenimenti, e dei maldipancia all'interno della maggioranza». «In varie occasioni è stato solo grazie ai consiglieri del centro destra che in aula non è mancato il numero legale», conclude Della Bianca. Ma il caso più eclatante è stata l'elezione del presidente della commissione bilancio - il forzista Guido Grillo - coi voti di due consiglieri ulivisti e dei due esponenti di Italia dei Valori. Eppure la maggioranza, anche ieri, si è stretta attorno al sindaco. «Sì, ma quanto reggerà questa presunta compattezza nella prassi amministrativa? L'idea del sindaco di una Authority dei servizi che scavalca il consiglio, ad esempio, non piace a nessuno».

**V.G.**



**Raffaella Della Bianca**

